

SONDRIO I RESPONSABILI SANITARI DELL'ORGANIZZAZIONE HANNO FATTO IL BILANCIO

Un "Mese in rosa" per fare prevenzione e combattere con più armi il tumore al seno

di FRANCESCA NERA

- SONDRIO -

UN FILO rosa ha collegato l'intera Valle nel segno della prevenzione del tumore al seno e, più in generale, di uno stile di vita sano. Tanti piccoli nodi hanno dato forma a una fitta rete, intessuta di centinaia fra Enti, Amministrazioni comunali, farmacie e associazioni, mobilitando quasi 3mila persone. È il felice bilancio dell'ottobre 2017, tradizionale "Mese in rosa" promosso dall'Ats della Montagna. «L'Ats della Monta-

LA PARTECIPAZIONE
Una fitta rete di enti associazioni, farmacie hanno dato l'adesione

gna ha la sua mission nel nome stesso: Agenzia tutela della salute - ha esordito il direttore generale, Maria Beatrice Stasi -. La prevenzione passa anche attraverso messaggi concreti come camminate e fiaccolate volte a promuovere uno stile di vita sano.

LE DONNE sono davvero speciali in questo: non hanno vergogna di indossare felpone rosa o girare con il palloncino e sono capaci di prendere per mano gli altri. Ai 25 eventi ufficiali, nel corso dell'iniziativa, si sono aggiunti anche diversi eventi ufficiosi, segno di una grande sensibilità al tema da parte di tutto il territorio». Una sensibilità che, negli anni, è cresciuta in maniera esponenzia-



NELLA SALA CONSILIARE
I vertici della sanità valtellinese con i rappresentanti dei diversi sodalizi a Palazzo Muzio

(ANP)

le. «Tutto è iniziato nel 2014, quando, con l'associazione "Amazzoni", abbiamo organizzato a Tirano la prima camminata in rosa che radunò 600 persone - ha precisato il direttore sanitario dell'Ats, Lorella Cecconami -. L'anno seguente, l'allora Asl, assunse il ruolo di attivatore locale del progetto, arrivando a promuovere 4 camminate.

NEL 2016 la famiglia si è allargata includendo Valcamonica e Medio Alto Lario, arrivando a dedicare al tema della prevenzione un intero "Mese in rosa" con 16 eventi e 6 camminate. Quest'anno, infine, il progetto ha ampliato ancora di più il suo raggio d'azione grazie alla collaborazione di Enti,

TANTI GLI EVENTI
Ne sono stati promossi venticinque ufficiali ma ce ne sono stati di più

Amministrazioni e associazioni fino ad arrivare all'organizzazione di 13 eventi e 12 camminate».

ATTIVITÀ e convegni ma anche giochi di luce in rosa a illuminare palazzi e scorci dei paesi, per tenere accesi i riflettori su un tema, purtroppo, sempre attuale. Nonostante negli ultimi 20 anni la mortalità per il tumore al seno sia diminuita, è ancora oggi la prima causa di morte oncologica nel-

la popolazione femminile. Se la stima a livello nazionale è di 51mila nuovi casi, nel territorio dell'Ats della Montagna se ne stimano, per il 2017, 320. «La salute si realizza non solo avendo a disposizione un ottimo sistema sanitario e di servizi - ha concluso Lilliana Coppola, dirigente della Struttura di promozione della salute e screening della Regione - ma si costruisce all'interno della propria comunità, sapendo ascoltare le persone e rendendole protagoniste. La stessa "Carta di Ortawa" per la promozione della salute, che risale agli anni '80, dice che la salute si crea dove le persone vivono, giocano e amano. In questo senso il "Mese in rosa" promosso dall'Ats va sicuramente nella giusta direzione».